

MASSIMO BITONCI

Il problema della sicurezza è divenuto uno dei bisogni fondamentali di questi ultimi anni, e sarà uno dei temi centrali di questa campagna elettorale, tanto che il neonato Partito democratico lo ha inserito tra i principali argomenti del programma, nel tentativo di far dimenticare il palese fallimento dei due anni di governo di sinistra, governo che non è riuscito ad approvare nemmeno quel ridicolo “pacchetto sicurezza” facendo decadere i Decreti legge approvati sull’onda dell’omicidio di Giovanna Reggiani ad opera di un giovane rumeno.

La realtà è che ci si trova impotenti di fronte ad una criminalità e delinquenza diffuse legate al fenomeno dell’immigrazione clandestina.

Un’immigrazione sempre più simile ad un’invasione di un Paese colabrodo che non sa difendersi, che non sa far rispettare la Bossi-Fini, un Governo che non ha inteso confermare il provvedimento del centrodestra che aveva previsto una limitazione degli ingressi dei cittadini dei nuovi Stati membri. Il Governo di sinistra ha invece permesso il libero ingresso, dal 1° gennaio 2007, di tutti i cittadini rumeni e bulgari, al posto di una apposita moratoria, opportunamente adottata da Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Austria, Olanda e Germania.

Da questo, bande di delinquenti e vere e proprie organizzazioni mafiose dai Paesi dell’Est, nigeriani, nordafricani scorrazzano indisturbati per le nostre città spacciando droga, furti, rapine, stupri sono ormai all’ordine del giorno, tanto che la gente si barricata in casa.

Recenti sondaggi hanno evidenziato come la maggior parte delle persone rinuncia ad uscire alla sera, ha perso la fiducia nelle istituzioni, la percezione di insicurezza è al massimo ed è legata alla presenza nel nostro territorio dei clandestini. Senza

contare i danni provocati dall'indulto del 2006, che con la scusa del sovraffollamento delle carceri, ha messo in libertà 30.000 detenuti, la maggior parte dei quali rientrati nelle carceri dopo meno di due anni, delinquenti che si sono macchiati di gravissimi crimini come quello di Gorgo al Monticano, dove i coniugi Pellicciardi sono stati seviziati e uccisi da un rumeno e due albanesi di cui uno scarcerato proprio con l'indulto.

Fa la sua parte anche un sistema giudiziario perverso, dove non vi è certezza della pena, un sistema giudiziario buonista e iper garantista che attrae i criminali dall'estero che sanno che in Italia possono sempre farla franca. E allora tolleranza zero nei confronti dell'immigrazione clandestina e massima integrazione per gli stranieri regolari ma con un posto di lavoro.

I cittadini chiedono alle istituzioni locali maggiore sicurezza, legalità e controllo del territorio e considerano tali questioni come non più rinviabili, pena il degrado totale del Paese, lo svilimento della società e la lesione dei propri diritti.

Molte proposte sono state inserite nel programma elettorale del Popolo della libertà, e cioè maggiori finanziamenti e aumento dell'organico delle forze dell'ordine, (non possiamo più tollerare che i nostri carabinieri e poliziotti facciano gli inseguimenti con semplici utilitarie rischiando la vita ogni giorno con uno stipendio da fame), garantire i fondi per la costruzione di nuove caserme, la costruzione di nuove carceri (altro che indulto), potenziamento dei sistemi di controllo come la videosorveglianza, la riforma del sistema giudiziario al fine di garantire certezza della pena.

L'inasprimento dei reati sui minori e sulle donne ed esclusione degli sconti di pena per i recidivi e chi abbia commesso reati di particolare e allarme sociale. Ed ancora distinzione delle funzioni nella magistratura, responsabilità penale, civile dei

magistrati e snellimento dei processi.

Ma la Lega Nord ha delle ulteriori proposte che si sviluppano dall'esperienza dei sindaci sul territorio, come ordinanze sulle residenze e ospitalità degli stranieri, sul decoro urbano, sul divieto di consumare alcolici in spazi aperti pubblici; ordinanze in materia ambientale, per la regolamentazione degli Internet Point, phone center, Transfer Money che sono divenuti ricettacolo per i clandestini e malavitosi; ordinanze per lo sgombero dei campi nomadi, iniziative che sono state adottate da tutti i sindaci della Lega proprio perché gli amministratori locali rappresentano per il cittadino l'ultimo baluardo di uno Stato che non c'è, uno Stato che lascia soli gli amministratori ad occuparsi di tutti i problemi del territorio

L'azione dei gruppi parlamentari della Lega Nord sarà quindi incentrata nel trovare quelle soluzioni legislative volte a dare maggiori poteri ai sindaci e alla polizia Locale, elezione diretta dei giudici da parte del popolo, la separazione delle carriere dei magistrati.

Ampliare i delitti punibili penalmente (per esempio la prostituzione per strada o l'accattonaggio) e perseguibili d'ufficio o istituire la banca dati delle impronte digitali e del Dna. Un importante intervento legislativo, richiesto a gran voce dai cittadini sarà la regolamentazione e controllo delle dichiarazioni "ospitalità" temporanee effettuate da stranieri, anche mediante il controllo del sovraffollamento degli alloggi, indicando un numero massimo di persone che possono risiedere per ciascuna abitazione. Sarà fondamentale inoltre pervenire ad un integrale riordino della normativa anagrafica sulla dimora abituale e sulla residenza, non possiamo tollerare leggi che permettano di ottenere la residenza sotto un ponte, in una grotta o in una roulotte (così recita l'attuale normativa), è necessaria quindi, una limitazione del diritto soggettivo del cittadino comunitario e extracomunitario vincolando la residenza anagrafica alla salubrità dell'alloggio, allo svolgimento di un'attività lavorativa e di un reddito minimo proveniente da fonti lecite, e senza un

“presunto status di pericolosità sociale” procedendo all’accertamento d’ufficio dell’esistenza di precedenti penali a carico del richiedente l’iscrizione.

Un altro importante capitolo è quello volto ad aumentare i poteri dei sindaci e della polizia municipale. Si prevede:

- L’estensione dei poteri ai sindaci con modifica dell’art. 50 del Dlgs 267/2000 per quanto riguarda le ordinanze contingibili ed urgenti non solo in materia sanitaria, ma anche in materia di decoro urbano, accattonaggio, prostituzione e sgombero dei capi nomadi.

- L’estensione dei poteri e le funzioni di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria conferiti ai sindaci nonché alla polizia locale – indistintamente (con modifica del Testo Unico delle Leggi sulla Pubblica Sicurezza) al fine del mantenimento dell’ordine pubblico, della sicurezza, dell’incolumità dei cittadini e della tutela della proprietà, fino all’espulsione (sentito il prefetto) dei clandestini.

Con la Modifica dell’art.16 della L.121/81 si può inserire ed equiparare la Polizia Locale tra le figure che “concorrono al mantenimento dell’ordine pubblico” assieme a Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, con tutte le funzioni di pubblica sicurezza, è un provvedimento atteso da anni;

Con la possibilità quindi di accesso del sindaco e della polizia locale alle informazioni ed ai dati conservati negli archivi Sdi (Sistema di indagine come carabinieri e polizia) si otterrebbe una vera novità in chiave senza dubbio positiva, facendo così sarebbe immediato l’accertamento e la pericolosità dei soggetti individuati dalla polizia municipale.

Va altresì proposta in via definitiva la possibilità di dotare i corpi di polizia locale

per l'attività di fotosegnalamento, che consentirebbe un considerevole alleggerimento dei compiti di indagine attualmente demandati esclusivamente alle questure ed ai carabinieri.

Per ultimo, al fine di liberare la polizia locale da molte incombenze, c'è la necessità di introdurre e legittimare le ronde volontarie quali nuove figure ausiliarie di supporto alle forze di polizia, che possano essere anche volontari (penso ai carabinieri in congedo, alla protezione civile, ai nonni vigile), a cui dobbiamo dare gli strumenti per poter operare nell'ambito di un'attività di prevenzione mirata al mantenimento della sicurezza urbana sotto il coordinamento della polizia locale, con compiti di presidio e vigilanza del territorio con l'onere di assolvere ad un'attività di presenza preventiva deterrente ovvero di segnalazione verso le forze di polizia di notizie o informazioni utili per il mantenimento della sicurezza urbana. Si pensi come potrebbero essere più sicuri i giardini pubblici e le nostre città con la costante presenza dei volontari organizzati. Facendo così potremmo aiutare carabinieri e polizia e indirizzare il quotidiano lavoro del corpo della polizia municipale al controllo e alla sicurezza pubblica.